



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIMPATRI" 2008-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rimpatri - Annualità 2009

Azione 1.2.1. - Programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione nei paesi di origine per gruppi vulnerabili specifici. Prosecuzione dell'azione 2008

Con Decreto prot. n. 7954 del 19 novembre 2009 l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per i Rimpatri – Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati dal Fondo Europeo per i Rimpatri.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) Fondo Europeo per i Rimpatri (FR o Fondo): istituito dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/575/CE) che istituisce il FR e Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (C(2008) 796) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/575/CE;
- c) Orientamenti strategici: Decisione della Commissione del 30 novembre 2007 (2007/837/CE) recante applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013. L'articolo 18, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/575/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le Priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni;
- d) Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, individuato quale Autorità Responsabile del FR;
- e) Programma pluriennale: art. 19 Decisione 2007/575/CE. Approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008;
- f) Programma annuale: art. 21 Decisione 2007/575/CE. Programma annuale 2008 approvato con Decisione C(2008)8445 del 19 dicembre 2008; Programma annuale 2009 approvato con Decisione n. 5898 del 23.07.2009;

g) Azioni: linee di intervento previste per ogni Priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni Azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali;

h) Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione: schema di rimpatrio che comprende l'assistenza finanziaria ed organizzativa per il ritorno, includendo anche misure di reintegrazione – ove applicabili - offerte al migrante e ai suoi familiari;

i) Firma elettronica qualificata: Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;

l) Firma digitale: Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;

m) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli articoli 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185.

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare le Azioni individuate nel Programma annuale 2009.

A questo riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FR 2008-2013;
- Programma Annuale FR 2009;
- Decisione 2007/575/CE (Decisione istitutiva del FR);
- Decisione 2007/837/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/796/CE (Decisione applicativa del FR);
- Vademecum di attuazione per i beneficiari finali e relativi allegati.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione generali dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Obiettivi

Obiettivo ultimo dell'Azione è quello di favorire una politica di rimpatri più dignitosa, accessibile e sostenibile per gli immigrati appartenenti a specifici gruppi individuati come vulnerabili:

- Richiedenti asilo:
 - o richiedenti asilo;
 - o richiedenti asilo ai quali è stata notificata una risposta negativa nel periodo previsto per il ricorso;

- o richiedenti asilo ricorrenti con decisione negativa sospesa.
- Vittime di tratta (art. 18 del D.lgs n. 286/98) e casi assimilabili (in base all'Art. 13 della legge 228/2003) che intendono rinunciare al programma nazionale ed optano per il rimpatrio volontario assistito;
- Altri cittadini di paesi terzi:
 - o cittadini di paesi terzi che beneficiano di forme di protezione internazionale;
 - o cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno per motivi umanitari;
 - o cittadini di paesi terzi che beneficiano di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro, purché tali persone non abbiano acquisito una nuova cittadinanza né abbiano lasciato il territorio di tale Stato membro.

Pertanto, con l'Azione si intende promuovere e concretamente sostenere l'accesso agli schemi di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione da parte degli immigrati particolarmente vulnerabili, prevedendo altresì percorsi di reintegrazione socio-economica nel Paese d'origine.

Tipologia di Azione

Azione a carattere territoriale. La ricaduta dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento potrà essere regionale o provinciale o locale. Il progetto potrà inoltre coinvolgere il territorio di paesi terzi.

Attività

La presente Azione ha come oggetto il rimpatrio volontario assistito di almeno 200 immigrati vulnerabili (appartenenti alle categorie di cui al precedente punto), di cui almeno il 75% dovranno essere anche destinatari di specifici interventi per la reintegrazione nel paese d'origine.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere il rimpatrio di almeno 10 immigrati appartenenti alle categorie indicate (art. 5 del presente Avviso). Inoltre, il progetto dovrà rivedere interventi di reintegrazione nel paese d'origine per almeno il 75% dei soggetti rimpatriati.

Le proposte progettuali possono presentare programmi di rimpatrio anche relativi ad uno specifico Paese/Regione.

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività di dettaglio:

- a) individuazione dei gruppi idonei ai sensi del Programma di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione, in conformità con la normativa Italiana e le norme di idoneità della UE;
- b) registrazione delle istanze di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione e specifica consulenza individuale per pianificare il ritorno e (ove previsto) la reintegrazione prima della partenza, in stretta collaborazione con i Paesi di origine qualora sia possibile;
- c) collaborazione con i consolati dei Paesi di origine per il rilascio veloce dei relativi documenti di viaggio;
- d) organizzazione dei viaggi, assistenza all'aeroporto per la partenza, il transito e la destinazione;
- e) individuazione dell'accompagnamento sanitario e non e/o trattamento di particolari esigenze di salute degli immigrati da sottoporre al ritorno;
- f) al momento della partenza, erogazione ai destinatari previsti di un sussidio di prima sistemazione fino ad un massimo di 400,00 euro;

In particolare, per i soggetti destinatari di interventi di reintegrazione dovranno essere previste le seguenti attività:

- g) definizione del piano individuale di reintegrazione per ciascun soggetto o famiglia rimpatriata: il piano dovrà essere sviluppato secondo un approccio personalizzato, che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze del soggetto/della famiglia rimpatriata e che arrivi a definire un progetto individuale di reintegrazione e la specifica assistenza necessaria alla sua realizzazione. I piani individuali, a seconda delle esigenze rilevate, potranno prevedere diverse forme di assistenza, mirate a: l'inserimento abitativo (prevedendo ad esempio il pagamento dei primi mesi di affitto), l'istruzione, la formazione professionale (ad es. contribuendo al pagamento delle rette di iscrizione e garantendo un sussidio durante la frequenza dei corsi), lo start up di impresa (ad es. attraverso training specifico, contributi in denaro o in natura), l'inserimento lavorativo. Il sussidio di reintegrazione da utilizzare per ciascun immigrato/ famiglia rimpatriata sarà stabilito sulla base del piano individuale concordato.

Si specifica che non è possibile l'erogazione di sussidi di reintegrazione in denaro, ma l'assistenza dovrà essere garantita attraverso l'erogazione di prestazioni specifiche, utilizzando l'allocazione concordata per ciascun individuo/ famiglia rimpatriata.

- h) utilizzo dell'allocazione per l'erogazione della specifica assistenza in loco definita nel piano individuale di reintegrazione. L'importo minimo dell'allocazione per l'assistenza in loco dovrà essere pari a 1.100,00 euro. L'allocazione potrà essere incrementata fino ad un massimo di 3.000,00 euro sulla base del piano individuale di reintegrazione concordato e ritenuto necessario rispetto alle specifiche esigenze dell'immigrato che ritorna nel suo Paese.
- i) monitoraggio della sostenibilità della reintegrazione per mezzo di valutazioni ex post nelle località di rimpatrio.

I Soggetti proponenti dovranno garantire l'assistenza in loco agli immigrati rimpatriati che siano destinatari di interventi di reintegrazione.

Le attività di rimpatrio, reintegrazione e monitoraggio dovranno essere concluse nell'ambito della durata complessiva del progetto approvato (ossia, dalla firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile al termine ultimo per la conclusione dei progetti – cfr art. 7 del presente Avviso).

I Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FR hanno l'obbligo di garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

Risultati attesi

A livello di azione, il risultato atteso è il rimpatrio di almeno 200 immigrati di cui il 75% positivamente reintegrati e monitorati nel paese di rimpatrio.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere il rimpatrio di almeno 10 immigrati appartenenti alle categorie indicate (art. 5 del presente Avviso). Inoltre, il progetto dovrà rivedere interventi di reintegrazione nel paese d'origine per almeno il 75% dei soggetti rimpatriati.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti a valere sul presente avviso i seguenti Soggetti, in forma singola o associata, purchè **qualificati nel settore di intervento**:

- a. Enti pubblici;

- b. Enti Locali definiti dal TU 267/2000 e le Regioni;
- c. Organismi governativi ed intergovernativi;
- d. Organismi ed organizzazioni internazionali;
- e. ONG;
- f. Associazioni e ONLUS;
- g. Fondazioni;
- h. Cooperative;
- i. Organismi di diritto privato senza fini di lucro iscritti nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Sociali ai sensi dell'art. 52 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394.

Le cooperative di cui alla lettera h) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed avere finalità mutualistiche; gli altri soggetti di cui alle lettere f), g) e i) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

In sede di valutazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i Soggetti proponenti dovranno dimostrare la disponibilità, da parte del soggetto proponente e/o dei partner di progetto, di strutture, referenti o contatti nel Paese/ Regione di rimpatrio dei destinatari degli interventi.

In caso di progetto presentato da più soggetti giuridici (definiti "Partner") in forma associata, deve essere individuato un capofila (detto anche Beneficiario e/o Soggetto Proponente), che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto.

Sono ammesse anche le altre forme di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti partecipanti nei confronti dell'Autorità Responsabile.

Ogni Soggetto Proponente e/o Partner, anche se in forma associata o come raggruppamento e/o consorzio, può presentare una sola proposta progettuale a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente, in forma singola o in partenariato, dovrà presentare, usando l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (www.fondieuropeiimmigrazione.it) e seguendo esclusivamente le modalità dappresso indicate, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- j) domanda di ammissione al finanziamento nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma), accompagnata da copia elettronica prodotta tramite scanner di un documento di identità valido e recante, in caso di presentazione della domanda in partenariato, raggruppamento e/o consorzio, l'indicazione del Soggetto capofila;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma), accompagnata da copia elettronica prodotta tramite scanner di un documento d'identità valido, recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2004-2008 nel settore di riferimento della linea di attività, da compilarli usando il **Modello on-line B e che verrà esaminata ai fini della valutazione;**
- l) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva delle schede Excel relative al cronogramma e al budget di progetto e scaricabili dal sito stesso, **che verrà esaminata ai fini della valutazione;**

- m) nel caso di progetti presentati da più soggetti in partenariato, in forma associata o raggruppamento e/o consorzio, ciascun partner non capofila dovrà rilasciare la dichiarazione redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma), accompagnata da copia elettronica prodotta tramite scanner di un documento di identità valido, usando il fac simile **Modello D**;
- n) per le Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni di settore, copia elettronica prodotta tramite scanner dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- o) per gli Istituti di ricerca, le Fondazioni, le ONG, le Associazioni e ONLUS, le Cooperative e gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, copia elettronica prodotta tramite scanner del bilancio/ rendiconto annuale (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) relativo all'ultimo esercizio chiuso. Nel caso in cui il Soggetto Proponente non sia tenuto alla redazione del bilancio ai sensi della vigente normativa, dovrà trasmettere un prospetto, accompagnato da una relazione sottoscritta dal legale rappresentante, da cui sia possibile evincere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Soggetto stesso.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo a integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro il termine stabilito dall'Autorità Responsabile. La richiesta di integrazioni avverrà a mezzo di comunicazione scritta, anche solo mediante fax, e potrà riguardare unicamente gli elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero mere irregolarità formali con riguardo alla documentazione amministrativa.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto proponente si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite all'art. 76 del DPR 445/00, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del codice penale.

A tal proposito, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

Destinatari

Sono destinatari finali del progetto gli operatori degli Enti competenti in materia di rimpatrio volontario, i potenziali componenti del network di riferimento nazionale sul rimpatrio, le Questure, le Prefetture, i Centri di Accoglienza, i Centri SPRAR. Sono destinatari finali dei progetti i seguenti gruppi:

- Richiedenti asilo:
 - o richiedenti asilo;
 - o richiedenti asilo ai quali è stata notificata una risposta negativa nel periodo previsto per il ricorso;
 - o richiedenti asilo ricorrenti con decisione negativa sospesa.
- Vittime di tratta (art. 18 del D.lgs n. 286/98) e casi assimilabili (in base all'Art. 13 della legge 228/2003) che intendono rinunciare al programma nazionale ed optano per il rimpatrio volontario assistito;
- Altri cittadini di paesi terzi:
 - o cittadini di paesi terzi che beneficiano di forme di protezione internazionale;
 - o cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno per motivi umanitari;

- o cittadini di paesi terzi che beneficiano di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro, purché tali persone non abbiano acquisito una nuova cittadinanza né abbiano lasciato il territorio di tale Stato membro.

Sono escluse le persone destinatarie di un provvedimento di espulsione.

Durata

Il progetto dovrà iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile e dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 giugno 2011, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

Resta fermo che le relazioni finali inerenti il progetto nonché i relativi rendiconti corredati dalla richiesta di saldo dovranno pervenire entro e non oltre tre mesi dalla predetta data di conclusione del progetto.

Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

Facendo riferimento alle Priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/837/CE) le progettualità ricadenti nella presente Azione devono essere in linea con almeno una delle seguenti Priorità specifiche, individuate all'interno della Priorità 1 - "sostegno agli Stati membri nello sviluppo di un approccio comune per la gestione dei rimpatri":

- a) Priorità specifica n.1 ("programmi di rimpatrio volontario assistito");
- b) Priorità specifica n.2 ("incentivi in contanti e misure per tenere conto della situazione specifica dei soggetti più vulnerabili");
- c) Priorità specifica n.3 ("piani integrati per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi o di apolidi non contemplato dagli accordi di riammissione della Comunità o dagli accordi di riammissione bilaterali nei paesi d'origine, di precedente residenza o di transito con i quali la cooperazione nel settore del rimpatrio è estremamente complessa").

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti dovranno necessariamente risultare coerente con le Priorità del Programma pluriennale 2008-2013 e con le Azioni del Programma annuale 2009.

Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (www.fondieuropeimmigrazione.it), compilando on line i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on line A** "Domanda di ammissione al finanziamento e Facsimile di Dichiarazione"; **Modello on line B** "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2004-2008"; **Modello on line C** "Modello per la presentazione dei progetti"), **Modello D** "Dichiarazione del Partner di Progetto" (in caso di progetto presentato in partenariato/raggruppamento e/o consorzio) e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

6. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il "**Modello on line C**" nel rispetto delle "spese ammissibili" indicate dalla Decisione 2007/575/CE e dalla Decisione 2008/796/CE.

Il costo complessivo del progetto non dovrà superare i limiti indicati dall'art. 7 del presente Avviso.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%, comprensivo dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

A seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità Responsabile erogherà al Beneficiario Finale un prefinanziamento pari al 30% del costo complessivo del progetto approvato. Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fideiussione (bancaria o assicurativa) prestata nei termini di legge. I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano a € 1.684.754,18 euro.

Il costo complessivo di ogni progetto proposto non potrà superare il limite massimo di 1.400.000,00 euro.

Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiamo totalizzato almeno 60 punti come previsto nel successivo art. 12, fino alla capienza delle risorse stanziata per l'Azione medesima.

In caso di economie/risparmi riscontrati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo www.fondieuropeimmigrazione.it a partire dal 30 novembre 2009.

Come precedentemente comunicato nelle Disposizioni tecnico – operative pubblicate sul sito del Ministero in data 28 agosto 2009, per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si evidenzia che, secondo quanto stabilito dalla normativa, DPR 68/2005 e dal "Codice dell'amministrazione digitale" D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato dal D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.cnipa.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Usando le credenziali (*login* e *password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno a un'area riservata nella quale potranno:

- preparare *on line* le domande di finanziamento in tutte le loro parti;
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico;
- generare il file, in formato *pdf*, contenente la domanda di finanziamento da firmare digitalmente;
- caricare il file (con estensione *p7m*) contenente la domanda di finanziamento firmata digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà testimoniato da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto proponente in fase di registrazione. La data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata farà fede quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9 saranno inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno pervenire esclusivamente per via telematica a cura e rischio del mittente, a pena di inammissibilità e di irricevibilità dei medesimi, **entro e non oltre le ore 18:00 del 25 gennaio 2010.**

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante stesso o con firma digitale scaduta o revocata;
- b) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ;
- c) prive di uno o più documenti di cui all' art. 4;
- d) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente Avviso;
- e) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5;
- f) che prevedano un budget superiore alla dotazione prevista per ogni Azione all'art. 7;
- g) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall' art. 8;
- h) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- i) che risultino già presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio;
- j) che presentino delle spese non ammissibili, ai sensi dell'Allegato XI della Decisione della Commissione 2008/796/CE, in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una o più Commissioni nominate dall'Autorità Responsabile e ciascuna composta da un presidente e due membri.

Le Commissioni procederanno all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederanno alla valutazione dei progetti ammissibili al finanziamento.

All'esito dell'esame sarà redatta una graduatoria che verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito del Ministero dell'Interno.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati e sarà attribuito il punteggio secondo la griglia di valutazione di seguito indicata. I criteri di valutazione fanno riferimento ai requisiti soggettivi, alle caratteristiche del progetto ed agli elementi finanziari dello stesso.

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Chiarezza, grado di approfondimento e validità della proposta progettuale nel suo complesso	0-6
	Coerenza del progetto con le priorità specifiche perseguite dall'Azione	1-5
	Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità del territorio	0-5
	Qualità e quantità delle realizzazioni e dei risultati attesi (azioni ulteriori ed innovatività dei prodotti)	0-6
	Congruità, completezza e quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto	0-4
	Sostenibilità futura dell'intervento con altre risorse proprie, nazionali e/o comunitarie	0-5
	Complementarietà della proposta con altri interventi cofinanziati dall'UE, da fondi nazionali e/o regionali	0-4
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-35
Modalità di organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative, logistiche e operative previste (con particolare riferimento alla presenza di strutture, referenti e/o contatti nel Paese/ Regione di rimpatrio dei destinatari degli interventi)	0-7
	Funzionalità procedure di gestione e controllo del progetto	0-6
	Congruità e coerenza del budget, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa	0-7

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
	Modalità e strumenti di coordinamento con i partner di progetto/ con i soggetti coinvolti nella rete territoriale di riferimento	0-5
<i>Totale criterio "Modalità di organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-25
Capacità tecnica del soggetto proponente	Aderenza dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Numero dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Entità dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
<i>Totale criterio "Capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-15
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza dei componenti il gruppo di lavoro	0-8
	Adeguatezza quantitativa e qualitativa del mix di professionalità proposte	0-8
	Tempi e strumenti per il raccordo di ciascun soggetto facente parte del gruppo di lavoro	0-4
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-20
Criteri premianti	Cofinanziamento del Soggetto proponente	0-5
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi a finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato per un importo pari alle spese non ammissibili presentate. Inoltre, l'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

13. DECRETO DI RIPARTIZIONE

A conclusione dell'istruttoria la Commissione incaricata definisce una graduatoria finale dei progetti.

Tale graduatoria diverrà definitiva a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e resa pubblica nelle stesse forme del presente Avviso.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, verrà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal DpR n. 252 del 1998.

Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione al Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di finanziamento secondo lo Schema allegato al presente Avviso.

Come stabilito dalla decisione n. 2008/796/CE i motivi del rifiuto degli altri progetti saranno messi agli atti.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

In fase di assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/796/CE, si procederà alla sottoscrizione della "Convenzione di sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di approvazione e di ammissione al finanziamento del progetto, dovrà formalmente comunicare all'Autorità Responsabile il nominativo del Responsabile di progetto.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte corrispondono alle indicazioni del presente Avviso e non mutano la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/796/CE e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Si rimanda inoltre al Vademecum di attuazione per i beneficiari finali ed i relativi allegati per avere informazioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e modalità di rendicontazione.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dalle Decisioni e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsti dalla Decisione 2007/575/CE e della Decisione 2008/796/CE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. A tali audit potrà partecipare anche un rappresentante della Commissione.

Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/796/CE.

In ogni caso il contributo può essere revocato quando siano accertati:

- a) il rifiuto del Beneficiario Finale di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli o alle procedure finalizzate a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- b) l'avvenuta interruzione o modifica del progetto finanziato senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile;
- c) la grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d) la difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione sia in termini qualitativi che quantitativi;
- e) l'erogazione di servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il FR;
- f) gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) mancata presentazione dei documenti richiesti ovvero la presenza di false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
 - comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione 2008/796/CE in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondo.rimpatrio@interno.it entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet [www.interno.it/ Immigrazione/ Fondi Europei/ Fondo Europeo per i Rimpatri](http://www.interno.it/Immigrazione/FondiEuropei/FondoEuropeo%20per%20iRimpatri).

23. ALLEGATI

- Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:
- Modello on line A "Domanda di ammissione al finanziamento e Facsimile di Dichiarazione";
 - Modello on line B "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2004-2008";
 - Modello on line C "Modello per la presentazione dei progetti" e gli allegati al Modello C in formato MS Excel;
 - Modello D "Dichiarazione del Partner di Progetto" (nel caso di progetti presentati in partenariato/raggruppamento e/o consorzio);
 - Schema di Convenzione di Sovvenzione;
 - Manuale utente;
 - Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto dottoressa Martha Matscher, e-mail martha.matscher@interno.it

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Prefetto Nadia Minati

